

Covid a scuola, classi in quarantena anche all'Einaudi ed al Gagini: situazione in provincia

L'anno scolastico è appena cominciato ed il covid si fa subito sentire. In provincia di Siracusa sono 6 gli istituti scolastici con classi in quarantena per l'avvenuto rilevamento di almeno un caso di studente positivo. Disposte lezioni in dad e, dopo 10 giorni, il rientro in presenza dopo tampone molecolare di verifica.

La prima scuola a ritrovarsi con una classe in quarantena è stata la Dante Alighieri di Francofonte, cittadina in zona arancione fino al 28 settembre. Nel giro di pochi giorni, il Coordinamento Covid dell'Asp di Siracusa ha dovuto disporre la quarantena per l'accertamento di studenti positivi anche per classi del Quasimodo di Floridia, della Columba di Sortino, del Gargallo di Siracusa e adesso anche dell'Einaudi e del Gagini di Siracusa (due classi qui in isolamento).

Tutti i positivi sono studenti o studentesse, nessun caso tra docenti o personale scolastico sottoposti ad obbligo di green pass. Gli analisti dell'Azienda Sanitaria aretusea non si mostrano sorpresi da quanto sta accadendo e parlano di ultimi colpi di coda del virus. Secondo le previsioni, con l'avanzamento della campagna vaccinale, entro la fine dell'anno dovrebbe normalizzarsi anche la situazione all'interno delle scuole.

Siracusa. Mobili abbandonati in corso Gelone, l'Ambientale sulle tracce del responsabile

Che le zone periferiche di Siracusa fossero soggette, purtroppo, al triste fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è cosa nota. Non era ancora successo, però, di assistere a scene come quella che si è presentata questa mattina nel centrale corso Gelone. Uno spazio rialzato tra i palazzi eleganti della via commerciale è stato occupato da una serie di ingombranti: un divano, una sedia e diversi altri elementi di arredamento. Nessun codice di prenotazione per il ritiro gratuito, qualcuno aveva proprio pensato di disfarsi così di vecchia mobilia.

Allertata la Polizia Municipale, con indagini affidate al Nucleo Ambientale. Grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza e ad alcune testimonianze, gli investigatori dovrebbero essere in grado di risalire nelle prossime ore, al massimo entro domani, agli autori di questo incredibile abbandono di rifiuti.

Secondo alcune indiscrezioni, si tratterebbe di persone che abitano poco distante e che autonomamente, disconoscendo il sistema di raccolta attivo a Siracusa ed i suoi servizi, avrebbero portato sin lì i loro rifiuti ingombranti, poi lasciati sulla superficie rialzata in modo da non occupare il marciapiede, presumibilmente.

Una volta completata l'identificazione, saranno raggiunti da un invito a presentarsi negli uffici del Comando di via del porto Grande. E lì verrà contestato loro l'abbandono di rifiuti. Rischiano una multa fino a 600 euro. Da verificare la sussistenza di elementi per un reato ambientale di natura penale.

Siracusa. Lavori di piazza Euripide e Largo Gilippo: “Conclusi entro il 25 marzo”

I lavori di riqualificazione di Piazza Euripide, Largo Gilippo e la zona di ingresso allo Sbarcadero Santa Lucia termineranno entro il 25 marzo del prossimo anno.

Il chiarimento arriva dal sindaco, Francesco Italia, anche alla luce delle perplessità espresse da alcuni operatori commerciali della zona, preoccupati per le ripercussioni che i cantieri aperti potranno avere sui loro affari. La data di termine degli interventi, che i commercianti ritenevano fosse fissata a luglio, in realtà si riferiva esclusivamente ad alcune modifiche alla viabilità locale, apportate per consentire lo svolgimento delle operazioni. I gestori delle attività ritengono di non essere stati, invece, informati sulle tempistiche per arrivare al completamento.

“L’Amministrazione comunale – spiega il primo cittadino- in questi anni sarà impegnata in importanti lavori di riqualificazione urbanistica che trasformeranno ampie aree cittadine rendendole più decorose, sicure, vivibili. Gli uffici coinvolti si dovranno certamente impegnare per limitare al massimo gli inevitabili disagi di utenti ed attività commerciali nella consapevolezza di lavorare per un obiettivo comune. Siamo e saremo sempre disponibili a incontrare insieme ai tecnici e informare i cittadini sullo stato di avanzamento e programmazione dei lavori”.

Il tempo contrattuale fissato dal disciplinare d’appalto prevede una durata dei lavori per 330 giorni consecutivi.

“Sin dall’inizio dei lavori- comunica con una sua nota il settore Trasporti e Mobilità- è stata prestata attenzione a

non danneggiare oltremodo la fruizione delle attività commerciali da parte dei clienti. Infatti la fase di ripristino del massetto di fondazione della pavimentazione dei marciapiedi è stata completata in tempi strettissimi proprio per agevolare l'accesso alle attività commerciali e il passaggio dei pedoni nel tratto compreso tra via Agatocle e via Epicarmo. Entro questa settimana si concluderanno i lavori ripavimentazione definitiva del marciapiede”.

Al momento l'impresa appaltatrice sta lavorando contemporaneamente in diverse punti: in piazza Euripide è impegnata nella pavimentazione dei marciapiedi e della piazza stessa, ed è questo l'intervento che sarà ultimato per primo; al largo Gilippo nella demolizione dei vecchi manufatti e nel tracciamento di nuove sagome dei marciapiedi e della rotatoria centrale; all'incrocio tra via Piave e via dell'Unità d'Italia nella ripavimentazione del nuovo marciapiede; all'ex casello ferroviario sono in fase di bonifica i locali interni per proseguire con i lavori di ristrutturazione edilizia.

“In merito alle maestranze presenti in cantiere- conclude la nota- si ricorda che l'area da riqualificare è ampia e l'impresa ha già dislocato diverse unità nelle varie zone di intervento. Ma in ogni caso, se dovesse essere necessario, verrà chiesto alla stessa di implementare le unità lavorative”.

**Francofonte unico comune in
Zona Arancione in Sicilia:
misure restrittive fino al 28**

Settembre

E' solo il Comune di Francofonte a restare in Zona Arancione in Sicilia.

La Regione Siciliana ha prorogato per la cittadina del triangolo agrumicolo della provincia di Siracusa le restrizioni previste fino al prossimo 28 settembre incluso.

Il presidente, Nello Musumeci ha firmato l'ordinanza ieri sera, spiegando che "i dati delle vaccinazioni sono in miglioramento, ma a Francofonte è ancora necessario mantenere l'unica "zona arancione" presente in Sicilia".

L'ordinanza conferma, dunque, così come richiesto dal dipartimento per le Attività sanitarie e l'Osservatorio epidemiologico, le misure restrittive.

Il Comune di Francofonte, al 20 settembre, contava 198 positivi al Covid-19 accertati, di cui 15 ospedalizzati. La percentuale di vaccinati, invece, era del 59,79%.

Dal canto suo l'amministrazione comunale ribadisce "ancora una volta l'importanza della vaccinazione che risulta essere l'unica arma a difesa contro il Covid", oltre a tornare ad invitare i cittadini ad utilizzare la mascherina, mantenere il distanziamento ed evitare assembramenti.

Siracusa. Rifiuti, torna Puliamo il Mondo: "Economia circolare per superare l'emergenza"

Il fine è quello di recuperare aree degradate, promuovere la

raccolta differenziata, una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti.

Anche quest'anno torna l'appuntamento con "Puliamo il Mondo", l'iniziativa di Legambiente, giunta alla sua 29esima edizione. L'associazione ritiene che per l'emergenza rifiuti sia inutile inseguire "soluzioni improbabili, come la realizzazione di termoutilizzatori (a cui non crede più nessuno dato che la manifestazione di interesse promossa dalla Regione lo scorso giugno è andata deserta) o la riapertura di vecchie discariche esaurite (che andrebbero piuttosto bonificate), la strada maestra per affrontare alla radice i problemi legati alla gestione dei rifiuti rimane sempre quella della gestione del ciclo integrato dei rifiuti avendo come riferimento solo ed esclusivamente il modello di economia circolare; dunque, incremento della raccolta differenziata, semplificazione e accelerazione delle procedure per l'autorizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati, realizzazione dei centri comunali di raccolta, compostaggio di comunità e riduzione della produzione dei rifiuti".

L'appuntamento di Siracusa è per sabato 25 settembre, a partire dalle 10.00, al Parco "Ernesto Cosenza" (adiacente all'area in cui si svolge il Mercato del Contadino, alla Pizzuta). Nel corso della giornata, con la collaborazione del Comitato per la raccolta differenziata e la qualità del servizio erogato dal soggetto gestore illustreremo le proposte per migliorare la qualità del servizio di raccolta dei rifiuti in città e per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini.

La manifestazione si svolgerà in collaborazione con L'Unione degli Studenti, Fridays For Future e altre associazioni di volontariato.

Covid, il bollettino: 77 nuovi positivi in provincia, a Siracusa 247 casi totali e 27 ricoveri

Sono 77 i nuovi positivi al covid rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. Dato in lieve aumento rispetto a quello con cui si è aperta ieri la settimana. La situazione nel capoluogo: gli attuali positivi sono 247, 12 in meno rispetto alle scorse 24 ore. All'Umberto I ci sono oggi 27 persone ricoverate per covid, 3 in terapia intensiva. Una classe del liceo Gargallo è finita in quarantena per un caso positivo tra gli studenti. Sabato al via lo screening con tampone salivare per la popolazione scolastica: si comincia con i primi 385 test salivari.

A livello regionale sono 492 i nuovi casi, su 17.814 tamponi processati. Incidenza in Sicilia al 2,7%. Frenata quindi del contagio con un boom di guariti: sono oggi 1.072 in regione. Purtroppo da registrare anche 23 decessi. I ricoverati nell'Isola sono 736 (-20), 90 in terapia intensiva (-6).

Sul fronte del contagio nelle singole province la situazione è la seguente: Palermo 51, Catania 147, Messina 86, Siracusa 77, Ragusa 13, Trapani 40, Caltanissetta 18, Agrigento 55, Enna 5.

Covid, ancora una vittima: non ce l'ha fatta una 68enne

di Noto. Ricoverato anche il figlio

Ancora un'altra vittima del covid in provincia di Siracusa. Non ce l'ha fatta una donna di 68 anni originaria di Noto. Le sue condizioni si erano aggravate e per questo, nei giorni scorsi, era stato disposto il suo trasferimento in terapia intensiva all'Umberto I di Siracusa. In ospedale era arrivata a bordo di un'ambulanza del 118 ed il suo caso aveva spinto il medico della squadra di soccorso, Salvo Messina, ad un appello pubblico attraverso un video postato sui social e divenuto virale. Nonostante l'impegno dell'equipe del reparto covid, il suo cuore ha cessato di battere. La donna non era vaccinata, confermano fonti mediche. In ospedale anche il figlio, pure lui intubato. Le sue condizioni, spiegano i sanitari, fanno però segnare lievi miglioramenti.

Pochi giorni fa la notizia della morte per covid di un 32enne di Priolo. Anche lui era stato trasferito in terapia intensiva a Siracusa dopo alcuni giorni di ricovero al Trigona di Noto. In ospedale a Siracusa sono oggi 27 le persone ricoverate per covid, 3 in terapia intensiva. Gli attuali positivi in città sono 247, 12 in meno rispetto ad ieri.

**Terza dose di vaccino,
quattro presidi per la
somministrazione nel**

siracusano

Le linee guida impartite dalla direzione strategica dell'Asp di Siracusa per la terza dose del vaccino sono chiare. Bisogna agevolare le persone estremamente fragili, in via prioritaria immunocompromesse e trapiantate, predisponendo anzitutto corsie preferenziali. E poi punti vaccinali protetti dedicati e referenti aziendali che sovrintendano al buon funzionamento dell'organizzazione, con la collaborazione dei medici di famiglia e dei direttori delle Unità operative complesse ospedaliere dei reparti che hanno in carico tale target di pazienti.

Da ieri anche in provincia di Siracusa è stata avviata la vaccinazione addizionale, destinata al momento ai soggetti fragili secondo le priorità previste dalle disposizioni nazionali e regionali.

In questa prima fase possono sottoporsi alla terza dose persone immunocompromesse e trapiantate che abbiano ricevuto la seconda dose da almeno 28 giorni.

I punti vaccinali protetti individuati per tale target sono l'Hub Urban Center di Siracusa, nella fascia oraria 8-12/16-19 e i presidi ospedalieri di Augusta e Lentini dalle 9 alle 12 e Avola dalle 14 alle 19. I medici di famiglia e i direttori delle Unità operative complesse di Oncologia, Ematologia e Nefrologia e relative articolazioni periferiche contribuiranno ad individuare i pazienti in carico alle strutture sanitarie con i requisiti previsti da avviare alla vaccinazione addizionale.

E' possibile accedere alla terza dose anche attraverso prenotazione nel portale di Poste italiane o direttamente presentandosi al centro vaccinale con la documentazione medica attestante la patologia. Sono attualmente dieci le categorie che possono ricevere una terza dose addizionale di vaccino anti covid la cui lista è contenuta nella recente circolare del Ministero della Salute che individua le condizioni che ne danno diritto.

Dopo la terza dose addizionale, in base alle indicazioni ministeriali e del Comitato Tecnico Scientifico, sarà la volta delle cosiddette dosi "booster", cioè una dose di richiamo dopo il completamento del ciclo vaccinale primario somministrata dopo almeno sei mesi dall'ultima dose al fine di mantenere nel tempo o ripristinare un adeguato livello di risposta immunitaria in particolare in popolazioni connotate da un alto rischio per condizioni di fragilità che si associano allo sviluppo di malattia grave, o addirittura fatale, o per esposizione professionale.

Dall'Asp di Siracusa spiegano che tra le persone immunocompromesse e trapiantate sono incluse le seguenti condizioni che potranno essere aggiornate sulla base di evidenze disponibili: trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva; trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica); attesa di trapianto d'organo; terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule CART); patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure; immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.); immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidica ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.); dialisi e insufficienza renale cronica grave; pregressa splenectomia; sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) con conta dei linfociti T CD4+ 200cellule/ μ l o sulla base di giudizio clinico.

Covid e scuola, inizia lo screening con tampone salivare: al via sabato con i primi 385

Riparte lo screening su base volontaria della popolazione scolastica siracusana. Si inizia dal capoluogo, con la novità dei tamponi salivari, come da recente circolare regionale. In collaborazione tra il Coordinamento Covid dell'Asp di Siracusa e l'Ufficio Scolastico Provinciale, le prime scuole sono state convocate per sabato mattina all'ex Onp di contrada Pizzuta. Verrà utilizzato il collaudato sistema del drive-in, con corsia riservata per non sovrapporsi ai tamponi molecolari tradizionali ancora in esecuzione nella stessa area. La Protezione Civile di Siracusa fornirà i gazebo ed assistenza logistica.

Saranno così eseguiti i primi 385 test salivari su studenti. Dalla prossima settimana, squadre composte da personale sanitario specializzato effettueranno i tamponi direttamente all'interno delle scuole. Dalla Regione è stata assegnata alla provincia di Siracusa un target da 385 tamponi salivari per settimana.

Oggi, intanto, una prima classe di un istituto del capoluogo è finita in quarantena per un caso covid tra gli studenti. Si tratta di una classe del liceo Gargallo. Non è la prima in provincia dalla fresca partenza dell'anno scolastico: il primato tocca a Francofonte. Proprio per monitorare la situazione delle scuole, dove è già obbligatorio il green pass per docenti e personale scolastico, la Regione ha accelerato sul fronte tamponi salivari, meno invasivi dei precedenti molecolari e – forse – meno indigesti per le famiglie sempre cariche di preoccupazioni.

Covid a scuola, subito una classe in quarantena per un caso positivo al liceo Gargallo

Neanche una settimana dall'avvio dell'anno scolastico ed a Siracusa c'è già la prima classe in quarantena. Un caso positivo al covid e il Coordinamento Covid dell'Asp ha comunicato alla scuola il provvedimento da adottare, relativamente alla classe frequentata dall'accertato caso positivo. Per dieci giorni a partire da oggi dovranno seguire lezioni in didattica a distanza, prima del tampone di rientro per la ripresa in presenza.

Non si tratta del primo caso "scolastico" in provincia di Siracusa, dall'avvio dell'anno scolastico: la prima classe in quarantena è di un istituto di Francofonte, comune ancora oggi in zona arancione.